

Allegato A

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA

AREA POLITICHE DI MERCATO E ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE.
PROGETTAZIONE INTEGRATA

“Disposizioni applicative del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione. Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018”.

IL PRESENTE ALLEGATO A E' COMPOSTO DI N. 50 PAGINE COMPRESA LA PRESENTE

IL DIRETTORE
Dott. ROBERTO OTTAVIANI

INDICE

1. *Termini e definizioni*
2. *Finalità*
3. *Ambito di applicazione e durata delle Disposizioni applicative*
4. *Soggetti ammissibili al sostegno comunitario*
5. *Tipologie di intervento e regime di sostegno comunitario*
6. *Presentazione delle domande*
7. *Requisiti per la presentazione della domanda*
8. *Documentazione da allegare alla domanda*
9. *Istruttoria della domanda*
10. *Eleggibilità delle spese*
11. *Criteri di priorità*
12. *Erogazione del sostegno comunitario*
13. *Varianti*
14. *Verifica delle opere realizzate*
15. *Verifica delle spese*
16. *Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite*
17. *Rinuncia all'esecuzione dei lavori.*
18. *Proroga al termine dei lavori*
19. *Termine di esecuzione degli interventi*

<i>Tabella 1</i>	Tabella degli interventi
<i>Tabella 2</i>	Tabella delle rese
<i>Tabella 3</i>	Tabella riepilogativa costi minimi ad ha.
<i>Tabelle da 4 a 8</i>	Tabelle esemplificative costi diversi interventi/azioni
<i>Tabella 9</i>	Schema preventivo/consuntivo delle opere
<i>Tabella 10</i>	Tabella criteri di selezione.

Allegato I
Allegato II

Fac-simili *A,B, C, D, E.*

1. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti *Disposizioni applicative* si utilizzano le seguenti definizioni:

Area Decentrata Agricoltura (ADA): struttura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca competente territorialmente;

AGEA Coordinamento - AGEA Organismo Pagatore: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con sede legale in Via Palestro,81 -00185 Roma

Beneficiario: Le persone fisiche o giuridiche che presenta una domanda di aiuto, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto, e che conduce vigneti con varietà di uve da vino.

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo.

Impianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino.

Mi.P.A.A.F.: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Particella catastale: porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio (A.D.T.)

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Reimpianto anticipato: impianto di vigneto su superficie aziendale precedentemente non vitata;

Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti): interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnico Economica (UTE) aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale ne sia comprovabile il legittimo possesso,

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

Sovrainnesto: innesto di una vite di uva da vino già precedentemente innestata;

Superficie vitata: (cfr. art. 75 reg. (CE) n. 555/2008): superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. La superficie vitata è fissata in conformità all'articolo 30, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (CE) 796/2004 della Commissione.

Unità Tecnico Economica (UTE): Ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva;

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno, anno di impianto);

Appezamento: Insieme di particelle catastali contigue riconducibili al medesimo conduttore ;

Vigneto: impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue;

Z.P.S.: Zone di Protezione Speciale nelle quali devono essere applicate le misure di conservazione transitorie e obbligatorie che il legislatore regionale ha definito con DGR n 363 del 16 maggio 2008, pubblicata sul BURL n. 20 del 28 maggio 2008, in attuazione delle norme comunitarie e nazionali attinenti la tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche.

2. FINALITÀ

Le presenti disposizioni disciplinano le modalità applicative della misura regionale della Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti, ai sensi dell'art. 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, inserita nel programma nazionale di sostegno alla viticoltura, per le campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018.

Le presenti *Disposizioni applicative* sono sintetizzate nelle schede Allegati I e II al presente documento, che sono state trasmesse al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad Agea Coordinamento secondo quanto disposto all'art. 1 paragrafo 2 del Decreto del MiPAAF n. 15938 del 20/12/2013.

L'obiettivo del regime del sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti è quello di aumentare la competitività dei produttori regionali di vino.

E' condizione indispensabile per la sua applicazione che gli interventi attuati, oltre a rispettare i criteri previsti all'articolo 103 septvicies del regolamento (CE) n. 1234/2007 in termini di condizionalità, pervengano almeno ad una delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti con altri vigneti che consentano di ottenere materia prima di buona qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore;
- favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale dei vigneti con cambio di varietà ritenute di maggior pregio enologico o commerciale, nonché il reimpianto con razionali forme di allevamento e gesti d'impianto atti a migliorare la qualità del prodotto ed a consentire la meccanizzazione delle principali operazioni colturali;
- miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE

3.1 Le presenti *Disposizioni applicative* sono valide per cinque campagne vitivinicole, a partire dalla campagna 2013/2014.

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica in tutto il territorio della regione Lazio.

Il sostegno è pagato in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1), del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione.

Alla determinazione della superficie vitata possono concorrere una o più unità vitate.

Sono fatte salve tutte le norme in materia di utilizzo dei diritti di reimpianto disciplinate dalla D.G.R. n. 155/2010.

3.2 Sono ammessi al sostegno comunitario esclusivamente gli interventi da realizzare su vigneti, iscritti o da iscrivere nei disciplinari di produzione dei vini a Denominazione di Origine ovvero ad Indicazione Geografica.

Tale indirizzo trova giustificazione nei seguenti presupposti:

- l'incremento qualitativo della produzione allo scopo di conseguire una più qualificata presenza del vino laziale sui mercati nazionali ed internazionali, anche in considerazione delle mutate richieste di mercato nel corso degli ultimi anni;
- aumento della percentuale di superficie iscritta negli Albi a Denominazione di Origine e negli Elenchi delle Vigne a Indicazione Geografica al fine di accrescere la produzione di vini di qualità e garantire una maggiore sicurezza alimentare;
- consentire l'aumento della superficie media aziendale ad uva da vino salvaguardando il paesaggio e l'ambiente attraverso la valorizzazione della viticoltura laziale atta a produrre vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite, idonee alla coltivazione di uve da vino nella regione Lazio incluse tra quelle classificate per unità amministrativa, o per zona di produzione, elencate nell'allegato "A" della Determinazione n.1454 del 26 agosto 2004, come integrata con le Determinazioni n. 2868 del 15 dicembre 2005, n. 2536 del 16 ottobre 2007 n. C2886 del 15/12/2008, n. C0242 del 16/2/2009 e n. C3630 del 23/12/2009, riportate nell'Allegato I, formato ai sensi del DM 15938/2013, che fa parte integrante e sostanziale delle presenti disposizioni, nonché quelle classificate idonee con successivi provvedimenti della Direzione Regionale.

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, è stabilita:

- in 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) in forma singola, ovvero in 0,30 ettari qualora i medesimi richiedenti, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto inferiori od eguali ad un ettaro;
- in 0,30 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) che partecipano a un progetto collettivo;
- 0,1 per domande singole relative a viticoltura delle piccole isole, in unico appezzamento.

Il numero minimo di ceppi per ettaro è determinato come segue

- forma di allevamento: SPALLIERA SEMPLICE ceppi/ha 3.300
- forma di allevamento: CORTINA SEMPLICE ceppi/ha 3.300
- forma di allevamento: CORTINA DOPPIA/GDC ceppi/ha 2.500
- forma di allevamento: ALBERELLO ceppi/ha 6.900

3.3 Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n. 555/2008 che recita "*per rinnovo normale dei vigneti*

giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite”;

- agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione con reimpianto di vigneti per vini comuni;
- agli interventi finalizzati alla realizzazione di vigneti allevati a tendone e pergola (tutti gli allevamenti orizzontali);
- agli interventi finalizzati al sovrainnesto di vigneti di età superiore a 15 anni.

3.4 La disponibilità finanziaria, per ognuna delle previste cinque campagne vitivinicole di attuazione delle presenti *Disposizioni applicative*, è quantificata nel Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2014-2018, predisposto da Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) inviato alla Commissione Europea con nota protocollo n. 1834 del 1° marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato

4. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO COMUNITARIO

4.1 Possono accedere all'aiuto, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto MiPAAF 15983/2013, le persone fisiche o giuridiche che conducono vigneti con varietà di uve da vino. Possono, altresì, beneficiare del premio i soggetti che al momento della presentazione della domanda in oggetto detengono diritti di reimpianto in corso di validità o che hanno attivato la procedura per il rilascio di tali diritti secondo le procedure regionali (D.G.R. n. 155/2010).

In quest'ultima fattispecie, è obbligatorio che il procedimento di autorizzazione al trasferimento del diritto da parte della competente autorità amministrativa regionale sia completato positivamente prima della valutazione di ammissibilità al pagamento della domanda.

I dati degli impianti da ristrutturare e gli eventuali diritti da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale dell'interessato e dello Schedario Viticolo.

Tali soggetti, ai sensi dell'art. 3 del citato Decreto, sono:

- gli imprenditori agricoli singoli o associati;
- le organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- le cooperative agricole;
- le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- i consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica.

Per la nozione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

Qualora il conduttore non sia proprietario delle superfici vitate oggetto di intervento la domanda deve essere corredata dall'assenso del proprietario.

4.2 I richiedenti ammessi ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono responsabili della programmazione e della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

Il beneficiario del sostegno comunitario in argomento è tenuto a non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dall'accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile. Devono inoltre rispettare i criteri previsti all'articolo 103 septuagesimo del regolamento (CE) n. 1234/2007, in termini di condizionalità.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO

5.1 Possono usufruire del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti di uva da vino una, o più azioni, delle tipologie di intervento di seguito specificate, finalizzate alla realizzazione di vigneti secondo criteri di massima razionalità, sia sotto il profilo fisiologico che gestionale:

- a) Realizzazione di una superficie vitata in applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, finalizzata alla riconversione varietale;
- b) Realizzazione di una superficie vitata in applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, finalizzata alla ristrutturazione del vigneto, anche mediante sua ricollocazione;
- c) Riconversione dei vigneti mediante sovrainnesto;
- d) Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul vigneto.

Gli interventi di sovrainnesto sono consentiti su vigneti:

- di età inferiore o uguale a quindici anni;
- purché l'intervento riguardi almeno il 70% dei ceppi;
- le cui varietà esistenti non risultino idonee ad ottenere un tipo di prodotto richiesto dal mercato;

Le tipologie di intervento di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)* del presente *punto 5.1* danno luogo alle *azioni* ammissibili al regime di sostegno comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, così come descritte nella *Tabella interventi* di cui alla *Tabella 1* facente parte integrante del presente provvedimento.

Le *azioni* vanno opportunamente commisurate alle diverse situazioni ambientali (sesti d'impianto, forme di allevamento, ecc.). Devono prevedere l'utilizzo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *certificato* e/o di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *standard* prodotto nel rispetto della normativa che ne disciplina la produzione e la commercializzazione, e devono garantire, ove le condizioni orografiche lo consentano, la meccanizzazione del vigneto. La tipologia dell'impiantistica ed i sistemi di allevamento devono rispondere, in termini generali, alle tecniche di realizzazione oggi note, atte a consentire la migliore utilizzazione dell'energia radiante, a creare pareti vegetative uniformi che consentano la penetrazione della luce, la circolazione dell'aria e una ottimale distribuzione dei prodotti antiparassitari.

E' consentito l'utilizzo esclusivo di una sola varietà di vite da vino, individuata tra quelle di cui al *punto 3.2* (richiamate nella tabella ricompresa nell'Allegato I nonché quelle eventualmente dichiarate idonee con successivi provvedimenti direttoriali) del presente provvedimento, purché, nell'insieme della superficie vitata aziendale iscritta o da iscrivere ad un determinato disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine ovvero ad Indicazione Geografica, la varietà utilizzata incida per una quota percentuale non superiore a quella massima ammessa dal disciplinare di produzione di riferimento.

Entro il terzo anno o, in caso di sovrainnesto, entro il secondo anno, dalla realizzazione degli interventi il beneficiario è tenuto all'iscrizione delle superfici agli Albi delle Denominazioni di Origine ed agli Elenchi delle Indicazioni Geografiche.

Le azioni che prevedono la realizzazione di una superficie vitata attraverso l'assegnazione di un diritto di reimpianto anticipato ai produttori che si impegnano ad estirpare una equivalente superficie vitata in coltura pura entro la fine della terza campagna successiva a quello in cui tale superficie è stata impiantata, sono ammissibili al contributo, di cui al successivo *punto 5.3*, lettera *a)* del presente provvedimento, solo qualora il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto ovvero in numero non sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al

reimpianto anticipato. Per dette azioni non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al *punto 5.3 lettera b)* del presente provvedimento.

5.2 In conformità a quanto disposto dai regolamenti (CE) n. 1234/2007 ed n.555/2008, l'esercizio di diritti di reimpianto parzialmente o totalmente trasferiti da un'altra azienda non deve comportare un aumento globale del potenziale produttivo viticolo aziendale. Tale condizione è garantita attraverso il rispetto delle rese previste dai disciplinari di produzione. Pertanto, qualora l'esercizio di detta tipologia di diritti di reimpianto comporti una resa per ettaro superiore alla resa dei vigneti che hanno originato il diritto di reimpianto medesimo, occorre ridurre la superficie da vitate in modo proporzionale alla resa prevista dai rispettivi disciplinari di produzione, secondo le modalità indicate, a titolo esemplificativo, nella *Tabella rese* di cui alla *Tabella 2* facente parte integrante del presente documento.

5.3 Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è erogato nelle seguenti forme:

- a) contributo per i costi effettivi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, differenziato secondo le diverse azioni previste da ciascuna tipologia di intervento, così come individuate nella *Tabella interventi* di cui alla *Tabella 1* facente parte integrante del presente provvedimento;
- b) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti all'esecuzione della misura, conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o che prevedono la pratica del sovrainnesto nell'entità massima stabilita 3.000 euro, ridotte al 50% in caso di sovrainnesto.

5.4 Il calcolo del contributo complessivamente erogabile, composto dalla somma dei costi di intervento e della perdita di reddito, non supera rispettivamente il 50% ed il 100% delle voci di cui alle lettere *a)* e *b)* del *punto 5.3*.

Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione di cui alla lettera *a)* del precedente paragrafo non supera l'importo di 16.000 €/Ha.

Al fine di sostenere la viticoltura in zone ad alta valenza ambientale e paesaggistica, detto contributo è elevato a 22.000 €/Ha. per le operazioni di ristrutturazione e riconversione dei vigneti che insistono nelle zone a viticoltura delle piccole isole: Isole Ponziane (dette anche Pontine).

I soggetti che beneficiano di detto contributo devono impegnarsi ad eseguire eventuali modifiche degli elementi caratterizzanti il paesaggio viticolo, nel modo meno invasivo ed il più rispettoso possibile della tradizione locale, con la sola esclusione della forma di allevamento del vigneto.

La compensazione della perdita di reddito non può superare l'importo massimo di 1.500 €/Ha. per ciascuna campagna.

Detto indennizzo è riconosciuto per due campagne vitivinicole per le azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate e per una campagna vitivinicola per le azioni che prevedono la pratica del sovrainnesto.

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per la perdita di reddito qualora siano utilizzati diritti di reimpianto non provenienti dalle operazioni di ristrutturazione e riconversione, o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Il sostegno comunitario non è cumulabile con altri aiuti comunitari riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni.

Nella *Tabella 3*, facente parte integrante del presente documento, vengono indicati a titolo riepilogativo i costi minimi per la realizzazione di ciascuna azione di intervento prevista nelle presenti *Disposizioni applicative*. L'ammontare dell'indennizzo per le perdite di reddito nonché l'ammontare del sostegno o del contributo è riferito ad un "*impianto tipo*" di ettari 1,00 con una densità d'impianto pari a 4.000 ceppi/ettaro.

Nelle *Tablelle esemplificative* dalla n. 4 alla n.8, facenti parte integrante del presente documento, sono descritte, a titolo esemplificativo, le analisi dei costi minimi necessari per la realizzazione di interventi per impianti viticoli realizzati secondo le specifiche tecniche previste nelle *Disposizioni*

applicative e riferiti all' impianto tipo considerato e/o alla tipologia di intervento ed al codice azione indicati in ciascuna tabella.

5.5 Le operazioni ammesse sono riportate nell'Allegato II, al presente documento e si applicano al territorio del Lazio, tenendo conto della demarcazione con analoghe operazioni contenute nel Programma di sviluppo rurale.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

6.1 Fermo restando quanto previsto dal Decreto del MiPAAF n. 15938 del 20/12/2013, articolo 2, comma 1, dalla circolare AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17 ottobre 2008 e dalla circolare AGEA prot. UMU.2013.2410 del 19/12/2013 - Istruzioni operative n. 27 di Agea O.P., l'Organismo Pagatore AGEA definirà d'intesa con la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e pesca specificazioni riguardanti:

- a) il modello di domanda tenuto conto delle peculiarità previste dalle presenti *Disposizioni applicative*;
- b) le modalità di presentazione delle domande ivi comprese le strutture presso le quali le stesse devono essere inoltrate;
- c) i controlli relativi alla ricevibilità ed alla ammissibilità delle domande al fine della verifica dei requisiti prescritti ivi compresi quelli concernenti la conformità alle presenti *Disposizioni applicative*;
- d) le modalità di controllo per la verifica che le opere realizzate siano conformi a quelle approvate e finanziate.

6.2 Le domande di sostegno comunitario possono essere presentate in *forma singola* o in *forma collettiva*.

6.3 La presentazione delle domande in *forma collettiva* è effettuata da parte di persone giuridiche in qualità di "soggetto promotore" (associazioni di imprenditori agricoli, organizzazioni di produttori vitivinicoli riconosciute ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente, cooperative agricole, consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica) il quale è responsabile del contenuto della richiesta presentata.

La domanda in *forma collettiva*, effettuata dal "soggetto promotore", deve essere corredata, tra l'altro, delle singole domande redatte in *forma singola* di ciascun partecipante.

La presentazione delle domande in *forma collettiva* avviene nel rispetto dei seguenti presupposti:

- la domanda collettiva deve interessare almeno 5 soggetti partecipanti, per una superficie totale di intervento non inferiore ad ettari 3,00;
- per ogni soggetto partecipante la superficie minima di intervento è stabilita in ettari 0,30 calcolata sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno.

Il beneficiario finale è il singolo partecipante alla domanda in *forma collettiva*. L'ambito territoriale della domanda in *forma collettiva* è limitato al territorio di ogni singola provincia e deve riferirsi a zone omogenee di produzione, quali le zone o le sotto-zone di produzione dei vini a Denominazione di Origine ovvero ad Indicazione Geografica.

La mancata approvazione di una o più domande dei partecipanti alla domanda in *forma collettiva* non pregiudica l'esito della domanda collettiva medesima, purché l'insieme degli interventi di ristrutturazione approvati interessi, comunque, una superficie non inferiore ad ettari 3,00.

Il ruolo del "soggetto promotore" della domanda in *forma collettiva* termina all'atto della comunicazione dell'esito istruttorio, di cui al *punto 9.2* del presente provvedimento, trasmessa a tutti i singoli partecipanti alla domanda in *forma collettiva*. Conseguentemente con tale comunicazione ha fine ogni rapporto dell'Amministrazione competente con il "soggetto promotore" della domanda in *forma collettiva*.

7. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Sulla base della circolare AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17 ottobre 2008 e dalla circolare AGEA prot. UMU.2013.2410 del 19/12/2013, è condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. n. 503/1999 e del D.Lgs. n. 99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver eventualmente provveduto al suo aggiornamento.

Pertanto anche l'erogazione da parte di AGEA Organismo Pagatore, del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è subordinata all'avvenuta costituzione ed aggiornamento del *Fascicolo aziendale* sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

7.1 Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario le superfici vitate oggetto dell'intervento devono inoltre essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli ed in materia di allineamento delle superfici vitate registrate nello schedario viticolo.

Le superfici vitate regolarizzate a norma dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2008, sono ammissibili al regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a condizione che siano disponibili i documenti giustificativi previsti dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dall'articolo 86 del regolamento (CE) n. 479/2008;

7.2 Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario è necessario che il singolo richiedente inoltre:

- a) garantisca il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
- b) sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995;
- c) si trovi in almeno una delle seguenti condizioni:
 - possieda una superficie vitata non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita;
 - possieda una superficie vitata da estirpare non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita ed abbia presentato domanda ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia (*estirpazione e successivo reimpianto*);
 - possieda una superficie vitata da estirpare non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita ed abbia presentato domanda ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia (*reimpianto anticipato*);
 - possieda un vigneto ben strutturato, di età inferiore o uguale a quindici anni ed abbia presentato, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, domanda di rilascio dell'autorizzazione al sovrainnesto (*autorizzazioni al sovrainnesto*);
 - sia titolare di un diritto di reimpianto in portafoglio proveniente da una superficie aziendale equivalente estirpata in coltura pura;
 - sia titolare di un diritto di reimpianto in portafoglio trasferito da un'altra azienda e proveniente da una superficie equivalente estirpata in coltura pura;
- d) abbia presentato, per l'UTE ove ricade l'intervento, la *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*, prevista dall'art. 185 ter del Reg. CE n. 491/2009 del Consiglio e dagli artt. 8 e 9 del Reg. CE n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, riferita alla campagna vitivinicola precedente a quella per la quale rivolge domanda di sostegno comunitario.

I soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti, ovviamente, a produrre copia della *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*.

- e) la tipologia e l'ubicazione degli interventi programmati debbono consentire il rispetto delle norme riguardanti le misure di conservazione, transitorie ed obbligatorie da applicarsi nelle Z.P.S. (definite con DGR n. 363 del 16 maggio 2006 e delimitate con DGR n. 651 del 19 luglio 2005), nonché delle disposizioni attinenti gli interventi non soggetti alla procedura di *valutazione di incidenza* prescritte con DGR n. 534 del 4 agosto 2006.

8. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

8.1 Salvo successive disposizioni emanate dall'AGEA Organismo Pagatore e d'intesa con la Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo rurale, caccia e pesca, le domande di sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti devono essere corredate della documentazione di seguito specificata.

Tale documentazione dovrà essere presentata a corredo della domanda solo limitatamente alle informazioni non rinvenibili nel Fascicolo Aziendale.

8.1.1 Domanda presentata in forma singola:

- a) certificato attestante l'iscrizione al Registro delle imprese;
- b) visura catastale, o atto equipollente, attestante il possesso fondiario delle particelle catastali sulle quali devono essere realizzate le opere di ristrutturazione del vigneto;
- c) copia della mappa catastale riguardante le particelle sulle quali sono programmati gli interventi di ristrutturazione;
- d) planimetria del vigneto da estirpare (per gli interventi che prevedono l'operazione colturale di estirpazione), in scala 1:2000;
- e) planimetria del vigneto dopo gli interventi programmati, in scala 1:2000;
- f) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora la domanda sia presentata da una società;
- g) copia della dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino di cui al D.M. n. 2159 del 8 ottobre 2004, inerente l'U.T.E. ove ricade l'intervento, riferita alla campagna vitivinicola precedente a quella per la quale rivolge domanda di sostegno comunitario;
- h) parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Assessorato regionale all'Ambiente e Cooperazione, qualora ricorrano le condizioni descritte al *punto 7.1 lettera e)* del presente provvedimento.

8.1.2 Domanda presentata in forma collettiva:

- a) la domanda in forma singola di ciascun partecipante corredata della documentazione di cui al *punto 8.1.1* del presente provvedimento;
- b) l'atto di adesione con cui ciascun partecipante autorizza il *Soggetto promotore* ad includere la propria domanda nel "*progetto collettivo*";
- c) la rappresentazione su cartografia in scala 1:100.000, o in scala di maggior dettaglio, relativa alla localizzazione degli interventi previsti dal "*progetto collettivo*".

Sia in caso di domanda presentata in forma singola che collettiva, andrà allegato lo "Schema preventivo/consuntivo delle spese ed opere da realizzare/realizzate" - *Tabella 9* in allegato al presente documento, con il quale devono essere dettagliate le operazioni che si intende realizzare ed i relativi costi che si intende sostenere.

8.2 In adempimento dell'articolo 43 del D.P.R. n. 445/2000, l'Ente preposto all'accoglimento delle domande, qualora sia già in possesso di tutta la documentazione prevista in domanda, o di parte di

essa, è tenuta ad acquisire d'ufficio le relative informazioni. Nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 la documentazione sopra descritta può essere sostituita da dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi della documentazione stessa.

9. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

9.1 Con l'istruttoria della domanda, è verificato ed accertato se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi alle presenti *Disposizioni applicative* e alle successive disposizioni tecniche e procedurali di attuazione delle medesime. Per approvazione della domanda deve intendersi l'esito positivo dell'istruttoria.

9.2 L'approvazione o la non approvazione, a seguito dell'istruttoria svolta, della domanda è oggetto di formale comunicazione all'interessato. La comunicazione di approvazione della domanda non costituisce concessione del finanziamento, in quanto il finanziamento medesimo è subordinato alla graduatoria regionale di merito di cui al punto 11.3 del presente provvedimento.

10. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda, qualora la stessa risulti approvata e finanziata.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

Non sono ammesse al contributo le spese effettuate successivamente alla scadenza dei termini di realizzazione degli interventi approvati e finanziati di cui al *punto 19* del presente provvedimento.

11. CRITERI DI PRIORITÀ

11.1 Ai fini della concessione del sostegno comunitario sono posti in essere i seguenti due procedimenti:

- a) definizione di graduatorie provinciali di merito;
- b) definizione della graduatoria regionale di merito.

11.2 La graduatoria provinciale di merito è definita attribuendo, a ciascuna delle domande approvate, un punteggio dato dalla somma dei singoli punteggi assegnati in osservanza della *Tabella dei criteri di selezione* di cui alla *Tabella 10* facente parte integrante del presente documento.

Attribuito il punteggio è redatto un elenco per ogni singola provincia delle domande approvate, ordinato in modo decrescente.

Il punteggio attribuito è riferito alla data della domanda.

11.3 La graduatoria regionale di merito è definita attraverso:

- la determinazione alla data del 1° agosto di ogni campagna vitivinicola di attuazione delle presenti *Disposizioni applicative*, dei singoli potenziali vitivinicoli provinciali;
- la ripartizione a livello provinciale delle risorse finanziarie annualmente disponibili calcolata sulla base della percentuale di incidenza dei singoli potenziali vitivinicoli provinciali rispetto a quello regionale. Qualora da detta ripartizione provinciale risulti una disponibilità di risorse non utilizzate da una o più provincie, tale nuova risorsa è ripartita in percentuale alle rimanenti provincie per le quali la dotazione finanziaria iniziale non è risultata sufficiente per finanziamento di tutte le domande ritenute ammissibili al sostegno comunitario. Detta ulteriore ripartizione è determinata in considerazione dell'incidenza del potenziale viticolo della provincia interessata su un totale pari a 100. La percentualizzazione è applicata sul totale della risorsa resasi disponibile;

- redazione di un elenco riepilogativo regionale delle domande approvate e finanziabili ordinato secondo un punteggio decrescente.

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, abbiano l'età anagrafica inferiore. In particolare si attribuisce alla domanda interessata un punteggio di merito inversamente proporzionale all'età anagrafica del richiedente, che è dato dal valore di riferimento "100" detratto dell'età anagrafica del richiedente medesimo. Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto giuridico, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante del soggetto medesimo.

L'approvazione della graduatoria regionale di merito fissa, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili e della ripartizione provinciale delle medesime, l'entità della spesa totale liquidabile per la campagna vitivinicola interessata.

11.4 La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce, cioè quello riguardante i pagamenti realmente effettuati dall'AGEA Organismo Pagatore tra il 16 ottobre di ciascun anno ed il 15 ottobre dell'anno successivo.

Non è ammessa a liquidazione la domanda che, per esaurimento delle risorse economiche assegnate alla regione Lazio, non può essere finanziata per la totalità dell'importo ammesso al sostegno.

Le domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile non sono inserite nell'eventuale graduatoria dell'esercizio finanziario successivo.

Tuttavia il finanziamento delle domande ammesse a liquidazione, ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche, è reso possibile qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per la medesima campagna vitivinicola.

12. EROGAZIONE DEL SOSTEGNO COMUNITARIO

Nell'ambito delle cinque campagne vitivinicole di attuazione delle presenti *Disposizioni applicative* il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato alle domande accolte, da AGEA in qualità di Organismo Pagatore secondo la tempistica definita da AGEA Coordinamento.

L'erogazione del sostegno è effettuata nei seguenti modi:

a) attraverso il pagamento anticipato, prima della conclusione dei lavori e previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria, consentendo al beneficiario di ottenere il 100% del sostegno medesimo, a condizione che:

- sia stato portato a termine ogni precedente intervento insistente sulla stessa particella catastale indicata nella domanda di cui al *punto 6* del presente provvedimento, e per il quale intervento il beneficiario abbia ottenuto nel corso di attuazione delle presenti *Disposizioni applicative* ovvero nel corso della precedente fase di programmazione (campagne vitivinicole dalla 2008/2009 alla 2012/2013) il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- il beneficiario abbia costituito una cauzione a favore dell'AGEA in qualità di Organismo Pagatore pari al 120% del sostegno stesso;
- l'esecuzione degli interventi sia iniziata.

Nel caso di pagamento anticipato dell'aiuto, qualora l'intervento previsto non sia stato effettuato o lo sia stato in modo parziale ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, comma 4 del regolamento (CE) n. 555/2008 e, comunque, in tutti i casi in cui non viene accertato il diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superficie non realizzata o con opere non conformi alla Disposizione Regionale Attuativa, fatture non eleggibili, etc.), ai fini dello svincolo della garanzia, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione). Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza di prezziari regionali superiori ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;

- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009;

l'azienda contraente, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata del calcolo degli interessi - secondo il tasso di interesse legale - calcolati dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso .

Tale ultima modalità di calcolo si applica anche ai casi in cui la differenza tra la superficie su cui sono state realizzate le opere e la superficie per la quale è stato già pagato l'aiuto, possa essere scaturita da errori di stima derivanti dalla mancata considerazione di elementi tecnici non puntualmente valutabili in fase progettuale e sia possibile per l'Ente istruttore accertare che l'impianto effettivamente realizzato conservi la stessa validità tecnico-economica.

Il pagamento del sostegno comunitario pagato in anticipo è totale ed è concesso in un'unica soluzione.

b) a collaudo, a seguito della conclusione dei lavori con riferimento alla superficie effettivamente realizzata.

Il pagamento dell'aiuto è erogato dall'Organismo pagatore AGEA,

13. VARIANTI

Per varianti del progetto si intendono la variazione del soggetto beneficiario (Subentro) e la modifica tipologia di impianto (Varianti).

L'ADA territorialmente competente acquisisce le relative domande e rilascia o meno ai beneficiari l'autorizzazione per le varianti al progetto originario seguendo le istruzioni dettate da AGEA ed in conformità delle DRA.

Tra l'altro provvede alla richiesta della conferma di validità della garanzia/appendice di variazione alla Direzione Generale dell'Ente garante emittente e, una volta pervenuta, alla sua acquisizione a sistema e conferisce al soggetto subentrante i diritti e gli obblighi relativi all'aiuto richiesto dal cedente, comunicandolo al subentrante ed al cedente, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Altresì trasmette gli originali delle garanzie/appendici di variazione conformi e munite delle rispettive conferme di validità all'Area regionale competente per la trasmissione all'OP AGEA.

Nel caso di garanzie non valide o rilasciate da Ente garante non riconosciuto da AGEA, l'ADA le restituisce al richiedente.

L'ADA comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al beneficiario ed al richiedente il subentro, la reiezione della domanda di subentro, confermando al soggetto beneficiario la titolarità della domanda.

Nei casi di decadenza della domanda di aiuto e revoca del provvedimento di concessione dovuti alle inadempienze dei beneficiari in ordine al presente paragrafo, l'ADA attiva la relativa procedura come descritto nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

L'ADA esegue la procedura informatica relativa alla gestione delle "Varianti" sull'applicativo del SIAN.

14. VERIFICA DELLE OPERE REALIZZATE.

14.1 Termine lavori e richiesta di collaudo.

Ricordando che l'art. 11, par. 6 del Regolamento n. 479/2008 del Consiglio dispone che *"Il contributo comunitario ai costi effettivi della ristrutturazione e della riconversione dei vigneti non supera il 50%, i beneficiari dell'aiuto, sia che sia stato erogato in forma anticipata sia che venga effettuato a consuntivo sulla base delle spese sostenute, devono comunicare il completamento dei lavori e trasmettere all'ADA la richiesta di collaudo a cui deve essere allegata la documentazione prevista dalle DRA ed in particolare un prospetto consuntivo delle opere realizzate (Tabella n. 9), la*

documentazione fiscale, regolarmente quietanzata, giustificativa delle spese sostenute ed eventuale documentazione riguardante i lavori effettuati "in proprio".

Ai fini della registrazione al SIAN degli esiti della verifica tecnicoamministrativa, per la successiva attivazione, qualora gli esiti siano positivi, dei controlli in loco ex-post per il collaudo delle opere eseguite, la verifica documentale relativa alle opere realizzate deve consentire di presumere che il vigneto sia stato realizzato nella sua completezza, tale da garantire la sua definitiva funzionalità produttiva.

I documenti fiscali devono riferirsi a tutti i beni e servizi extra aziendali utilizzati nell'esecuzione delle opere oggetto della domanda di aiuto.

Le operazioni eseguite in proprio vengono valutate, ai fini del controllo della spesa, entro i limiti dei costi minimi previsti per le stesse operazioni dalle DRA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.8, comma 8 del DM n. 15938 del 20/12/2013 la eleggibilità delle spese rimane come di seguito determinata:

"le spese eleggibili sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione delle domande".

Le richieste devono essere presentate all'ADA competente entro 15 giorni lavorativi dal termine dei lavori e comunque non oltre il 31 luglio della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, atteso l'obbligo del beneficiario di completare i lavori entro i termini indicati all'art. 9, par. 2 del Reg. (CE) n. 555/2008.

La richiesta di collaudo deve essere registrata a cura dell'ADA sul portale SIAN entro 10 giorni solari dalla sua ricezione, fatta salva la richiesta di integrazione documentale, di cui nel seguito.

Il richiedente, contestualmente alla richiesta, è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale in riferimento alle variazioni apportate.

Con la comunicazione di fine lavori e richiesta di collaudo, il beneficiario conferma all'ADA gli impianti realizzati secondo quanto già previsto in domanda di aiuto (*Tabella n. 9* allegata alla domanda) ovvero comunica il dettaglio di eventuali ultime variazioni effettuate.

L'ADA, dopo aver valutato e verificato l'ammissibilità delle eventuali varianti effettuate in ordine a quelle previste come ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale nonché dalle DRA, esegue controlli minimi sulle superfici utilizzate quali, in particolare:

- che le particelle dove sono stati effettuati i lavori siano nella disponibilità dell'azienda (fascicolo aziendale);
- che le nuove particelle dove sono stati effettuati i lavori risultavano possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, gli stessi requisiti di ammissibilità delle particelle sostituite.

L'ADA registra a sistema l'elenco dei vigneti realizzati confermando le opere e le superfici previste nella domanda di aiuto o acquisendo le eventuali variazioni comunicate dal beneficiario con la domanda.

Nel caso in cui la documentazione sia incompleta l'ADA chiede al beneficiario, a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, spedita entro 30 giorni lavorativi successivi alla data di acquisizione della comunicazione di termine lavori, di provvedere al completamento della documentazione mancante entro un periodo massimo di 15 giorni dal ricevimento della raccomandata.

L'ADA entro 10 giorni solari successivi alla data di acquisizione della comunicazione di termine lavori o del suo completamento a seguito della eventuale richiesta della suddetta integrazione documentale, registra a sistema gli esiti della verifica tecnicoamministrativa attivando, in tal modo, qualora gli esiti siano positivi, i controlli in loco ex-post per il collaudo delle opere eseguite.

In presenza di opere e/o particelle totalmente o parzialmente non ammissibili all'aiuto l'ADA acquisisce a sistema l'esito negativo del controllo e non attiva il controllo in loco.

In tal caso avvia il procedimento di revoca attivando, qualora la domanda sia stata oggetto di anticipazione, la procedura indicata nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

La mancata presentazione da parte dell'azienda della richiesta di accertamento finale dei lavori eseguiti e della relativa documentazione, entro i termini sopra descritti, comporta la revoca del contributo e l'incameramento della garanzia eventualmente connessa (erogazioni anticipate). A tal proposito si rimanda al punto 1.1 della circolare AGEA Istruzioni operative n. 11, prot. n. UMU.2013.1007 del 3/6/2013.

14.2 Collaudi.

L'OP AGEA, o la Regione qualora delegata, effettua i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate e aggiornano i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportano gli esiti.

Altresì riportano a sistema gli esiti dei collaudi, rendendoli disponibili sul SIAN entro 5 mesi dalla registrazione della richiesta di collaudo presentata dai beneficiari e comunque non oltre il 31 dicembre della seconda campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento dell'anticipazione o del rilascio della concessione, secondo quanto riportato nella circolare AGEA Istruzioni operative n. 11, prot. n. UMU.2013.1007 del 3/6/2013.

14.3 Misurazione degli impianti.

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento AGEA ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto a punto 6, figura 3, di detta Circolare. Tale misurazione, conforme all'art.75 del Reg. (CE) n. 555/08, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie originariamente finanziata avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt. In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, qualora il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione. In tal caso si procede allo svincolo della fideiussione eventualmente acquisita in sede di pagamento anticipato, senza restituzioni o sanzioni, od alla conferma della concessione rilasciata.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo capitolo "Restituzioni e penali";
- maggiore realizzazione: si procede allo svincolo della fideiussione salvo accertamento dell'ADA di possibile irregolarità, per mancata copertura con diritti o altre autorizzazioni.

Se l'esito dei controlli in loco risulta parzialmente o totalmente negativo a causa di differenze di superfici tra la pagata e la realizzata, riconoscibile all'aiuto ai sensi dell'art. 75 del Reg. (CE) n. 555/2008, e/o di non conformità delle opere realizzate in riferimento ai requisiti previsti nelle DRA, l'OP AGEA, o l'ADA, in caso in cui la Regione sia stata delegata ad effettuare i collaudi, convoca le aziende coinvolte per acquisire verbale in contraddittorio, ai fini della chiusura del procedimento. In presenza di collaudi negativi l'ADA avvia il procedimento di revoca secondo la procedura indicata nel successivo paragrafo "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme eventualmente anticipate ed indebitamente percepite".

15. VERIFICA DELLE SPESE.

L'ADA effettua i controlli sulle domande concernenti la documentazione fiscale presentata e l'eventuale documentazione comprovante i lavori effettuati "in proprio", allegate alla richiesta di collaudo, per verificare che il contributo pagato (anticipazione) od erogabile, non sia superiore al 50% delle spese effettivamente sostenute.

Qualora nella realizzazione degli interventi siano state realizzate opere od acquistati materiali per i quali non viene richiesta la valutazione ai fini del computo del contributo spettante, anche in quanto

effettuati prima della decorrenza della eleggibilità delle spese, il richiedente dovrà allegare apposita autocertificazione con la quale attesti che tali opere e tali materiali hanno fatto parte integrante delle attività di impianto del vigneto, al fine di consentire la valutazione della completezza degli interventi realizzati.

Per la valutazione delle spese sostenute si deve far riferimento all'Allegato B alla presente deliberazione, rapportando tali spese alle diverse tipologie e densità del vigneto.

L'azienda deve allegare alla richiesta di collaudo la prevista dichiarazione di responsabilità in merito alle operazioni effettuate "in proprio" ed alla descrizione dei mezzi aziendali eventualmente utilizzati.

Qualora dalla descrizione il mezzo utilizzato non risulti idoneo alla operazione, ai fini del controllo della spesa, la stessa non sarà ritenuta eleggibile.

Il calcolo della spesa sostenuta e quindi del contributo complessivamente percepito/erogabile deve tenere conto dell'eventuale riconoscimento dei mancati redditi per il 100%.

Nel caso in cui il contributo erogato/percepibile risulti superiore al suddetto limite, l'ADA calcolerà l'importo del contributo ammissibile sulla base dei costi unitari effettivamente sostenuti dal beneficiario, il quale, in caso abbia usufruito dell'erogazione anticipata dell'aiuto, dovrà restituire all'AGEA il maggior importo percepito, maggiorato degli interessi secondo quanto previsto al successivo paragrafo "Restituzioni e penali".

In tal caso l'ADA avvia il procedimento di restituzione attivando la procedura indicata al successivo punto "Provvedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale e restituzione somme indebitamente percepite".

La restituzione delle somme per economia di spesa, se riscontrata, è sempre dovuta anche in caso di realizzazione delle superfici previste in domanda di aiuto.

In assenza totale di eleggibilità della spesa la domanda non è ammissibile all'aiuto.

15.1 Rendicontazione dei beni e servizi aziendali.

- Utilizzo dei beni aziendali.

Nel caso il vigneto sia realizzato con l'utilizzo di paleria di provenienza aziendale (pali di castagno) l'azienda autocertifica l'approvvigionamento ed il costo è definito come nella all'allegato B - prezzo. Rimane inteso che la superficie boscata, da cui si ricavano i pali, deve essere nella disponibilità del beneficiario e regolarmente inserita nel relativo fascicolo aziendale.

- Utilizzo della manodopera aziendale.

Per i lavori eseguiti in proprio o con l'ausilio di personale assunto a qualsiasi titolo, si terrà conto dei prezzi contenuti all'allegato B. La verifica comprende anche la disponibilità da parte dell'azienda di macchine ed attrezzature idonee.

- Espianto del vigneto.

L'espianto del vigneto può essere eseguito con manodopera aziendale ed è riconosciuto il costo previsto all'allegato B. Il funzionario istruttore verificherà l'impiego di manodopera aziendale tramite la documentazione prevista dalle DRA.

- Preparazione del terreno.

Per quello che riguarda le fasi di preparazione del terreno (scasso) il costo massimo riconoscibile è quello riportato nel citato allegato B.

Qualora l'azienda realizzi a mezzo di terzi solo una parte delle operazioni, le operazioni effettuate in economia verranno riconosciute fino alla concorrenza di quanto riportato all'allegato B. Per le operazioni eseguite da terzi si fa riferimento alle modalità di rendicontazione dei servizi extraziendali.

- Concimazione.

Per la concimazione di fondo il costo massimo è riconosciuto come previsto nel citato allegato B. verificando l'acquisto del bene concime. Vista l'importanza della concimazione organica nella fase di realizzazione dell'impianto tale voce è equiparata a quella della concimazione minerale.

- Piantumazione del vigneto.

Per quello che riguarda la piantumazione del vigneto verrà riconosciuta la spesa come riportato nel citato allegato B. La voce di costo è da considerarsi comprensiva del costo della barbatella e della

posa in opera comprensivo del rimpiazzo delle fallanze. Il funzionario istruttore verificherà l'impiego di manodopera aziendale tramite la documentazione prevista dalle DRA.

- Posa in opera della struttura del vigneto.

La voce di spesa riportata nelle tabelle delle DRA, riguarda la mano d'opera per squadra e picchettamento, messa in opera dei pali di testata, pali intermedi, fili di orditura e relativi accessori. Il funzionario istruttore verificherà l'impiego di manodopera aziendale tramite la documentazione prevista dalle DRA.

16. PROVVEDIMENTI DI DECADENZA DAI BENEFICI, REVOCA TOTALE O PARZIALE E RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE.

L'ADA avvia, ai sensi della L. n. 241/90, i procedimenti di decadenza dai benefici, revoca totale o parziale dell'aiuto, e di richiesta di restituzione delle somme indebite eventualmente percepite a titolo di anticipazione, inviando al beneficiario apposita comunicazione, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, trasmessa per conoscenza all'Area Politiche di Mercato ed organizzazione delle filiere. Progettazione integrata, ad AGEA e, se del caso, all'Istituto Garante.

L'ADA, entro quindici giorni dalla data di ricevimento dei chiarimenti forniti del beneficiario, accertata definitivamente la mancanza parziale o totale dei requisiti e/o delle condizioni che hanno determinato la concessione e l'eventuale erogazione anticipata del sostegno comunitario o, in mancanza di risposta alle contestazioni scritte, invia la proposta di revoca parziale o totale dai benefici concessi e/o di recupero delle somme indebitamente erogate, all'Area competente della Direzione e, per conoscenza, all'interessato.

L'ADA, atteso un ulteriore termine dilatorio di giorni 15 a partire dal termine di 60 giorni indicato nella richiesta di rimborso dell'indebito, esegue informaticamente le operazioni concernenti l'incameramento della garanzia e procede secondo quanto descritto al punto "Svincolo/incameramento delle polizze".

I provvedimenti di revoca totale o parziale dei benefici e di restituzione delle somme sono disposti con determinazione del Direttore Regionale predisposta dall'Area competente, sulla base della proposta dell'ADA.

Per tali comunicazioni sono da utilizzarsi i modelli fac-simili allegati al presente documento.

16.1 Erogazioni anticipate: Svincolo e incameramento delle polizze fidejussorie.

L'ADA, una volta approvata a sistema la check-list di termine progetto, a seconda dell'esito del progetto, inserisce a sistema la richiesta di svincolo o incameramento ed invia la relativa comunicazione (Fac-simile E) al Dirigente regionale competente, il quale trasmette ad AGEA l'elenco di svincolo o di incameramento delle polizze fidejussorie.

Con riferimento alle istruzioni AGEA (Circolari n. 11 del 3/6/2013, prot. n. UMU.2013.1007 e n. 12 del 4/6/2013, prot. n. UMU.2013.1012):

- gli elenchi di svincolo (senza importi da recuperare) devono essere trasmessi all'OP AGEA, a cura dell'area Politiche di Mercato e Organizzazione delle Filiere, Progettazione integrata, entro 6 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo e comunque non oltre il 31 gennaio della terza campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento, sulla base delle istruttorie condotte e comunicate dall'ADA competente per territorio;

- gli elenchi di svincolo con incameramento (parziale o totale) devono essere trasmessi all'OP AGEA a cura dell'area Politiche di Mercato e Organizzazione delle Filiere, Progettazione integrata, conseguentemente all'adozione di specifica determinazione, trascorsi i termini di restituzione indicati nella richiesta di restituzione bonaria dell'importo spettante che la Regione deve inoltrare al beneficiario entro 6 mesi dalla data di fine lavori/richiesta di collaudo e comunque non oltre il 31 gennaio della terza campagna vitivinicola successiva a quella del pagamento. Tale data è quella che risulta sul SIAN.

L'AGEA, sulla base di tali elenchi, provvede allo svincolo delle polizze o all'attivazione delle procedure per il recupero delle somme non restituite.

16.2 Restituzioni e penali.

Ai sensi di quanto previsto al punto 16 della Circolare AGEA OP n. 2 del 28/01/2013, qualora viene accertata la mancanza totale o parziale del diritto all'aiuto dell'importo anticipato ed effettivamente pagato (rinunce successive al pagamento, superficie non realizzata o con opere non conformi alle DRA, fatture non eleggibili), ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo dell'anticipo totalmente o parzialmente non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

Tuttavia, qualora la motivazione del mancato riconoscimento dell'aiuto sia dovuta a:

- ricalcolo dell'importo in conseguenza del prezzario regionale superiore ai costi unitari effettivamente sostenuti;
- errori dell'Amministrazione;
- mancati adempimenti per cause di forza maggiore debitamente documentate ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009,

ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'importo della quota dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorata degli interessi secondo il tasso di interesse legale, calcolati, in applicazione del Reg. di esecuzione UE n. 937/2012, a decorrere dal termine di pagamento di 60 giorni indicato nell'ordine di riscossione sino alla data del rimborso degli importi dovuti.

16.3. Denuncia di sinistro.

L'ADA provvede alla "Denuncia di sinistro", interruttiva dei termini di scadenza della garanzia. A tale scopo esegue la specifica procedura informatica sul SIAN ed invia la relativa richiesta di rimborso dell'indebito, corredata dagli esatti riferimenti identificativi della garanzia, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al beneficiario contraente e, per conoscenza, al fideiussore, a cui deve pervenire entro la data di validità della garanzia medesima, ad AGEA ed all'Area competente. Con tale nota viene notificata all'azienda la determinazione del Direttore Regionale e comunicati tempi e modalità per la restituzione delle somme indebite.

L'ADA, atteso un ulteriore termine dilatorio di giorni 15 a partire dal termine di 60 giorni indicato nella richiesta di rimborso dell'indebito, esegue informaticamente le operazioni concernenti l'incameramento della garanzia e procede secondo quanto descritto al punto "Svincolo/incameramento delle polizze".

17. RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Il recesso o rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

La rinuncia alla esecuzione dei lavori dopo l'eventuale pagamento dell'anticipo, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, dell'importo dell'eventuale anticipo versato, maggiorato del 20% (percentuale di cauzione).

In tal caso l'ADA comunica ai richiedenti la presa d'atto della rinuncia e l'avvio del relativo procedimento.

18. PROROGA AL TERMINE DEI LAVORI.

In presenza di comprovate cause di forza maggiore che impediscono all'azienda di completare i lavori entro i termini previsti, l'azienda può fare richiesta di proroga del termine lavori.

La richiesta di proroga al termine di esecuzione dei lavori previo riconoscimento di causa di forza maggiore deve essere inoltrata formalmente all'ADA competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

Non è consentito concedere proroghe per periodi complessivamente superiori a 3 anni oltre il termine che era previsto per la realizzazione (31 luglio della seconda campagna successiva a quella cui fa riferimento il pagamento).

E' possibile presentare richiesta di proroga nei casi specificatamente previsti dall'art. 9, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 555/2008, quali:

- le superfici interessate rientrano in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dalle autorità competenti dello Stato membro interessato;
- un organismo riconosciuto dallo Stato membro interessato ha attestato l'esistenza di problemi sanitari al materiale vegetale che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

Inoltre, fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, possono essere riconosciute, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente" e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo.

19. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario che ha ottenuto il sostegno comunitario anticipato su cauzione è tenuto a completare i lavori approvati e finanziati entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva al pagamento dell'anticipo.

Tabella 1

TABELLA INTERVENTI

Tipologia di intervento	Codice Azione	DESCRIZIONE SINTETICA DELL' AZIONE
<p>A - <u>Riconversione varietale</u> (<u>cambio di varietà di vite da vino ritenute di maggior pregio enologico o commerciale</u>)</p>	A.1	ESTIRPAZIONE di vigneto di con varietà di vite non rispondenti al mercato e REIMPIANTO realizzato sullo stesso appezzamento , o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento di una diversa varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale .
	A.2	REIMPIANTO con diritto realizzato sullo stesso appezzamento, o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento di una diversa varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale
	A.3	REIMPIANTO ANTICIPATO con o senza la modifica del sistema di allevamento di una diversa varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale
	A.4	SOVRAINNESTO di vigneto di età massima di 15 anni, su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale .
<p>Ristrutturazione (diversa collocazione del vigneto)</p>	B.1	ESTIRPAZIONE di un vigneto e REIMPIANTO dello stesso su altro appezzamento in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economici.
	B.2	REIMPIANTO CON DIRITTI IN PORTAFOGLIO dello stesso vigneto su altro appezzamento in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economici
	B.3	REIMPIANTO ANTICIPATO dello stesso vigneto su altro appezzamento in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economici
<p>Reimpianto (con modificazione dei sistemi di allevamento e coltivazione della vite)</p>	C.1	ESTIRPAZIONE di un vigneto e REIMPIANTO dello stesso nella stessa particella ma con modifiche del sistema di allevamento della vite.
	C.2	REIMPIANTO CON DIRITTI IN PORTAFOGLIO, provenienti dallo stesso vigneto, nella stessa particella ma con modifiche del sistema di allevamento della vite.
	C.3	REIMPIANTO ANTICIPATO, dello stesso vigneto, nella stessa particella ma con modifiche del sistema di allevamento della vite.

(Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti da uva da vino)	D.1*	MODIFICA DEL PROFILO DEL TERRENO (Pendenza)
	D.2*	LIVELLAMENTO DEL SUOLO
	D.3*	TRASFORMAZIONE E RICOSTITUZIONE dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine compresa la riconversione dei piani di raccordo dei terrazzi
	D.4*	MESSA IN OPERA, RICOSTRUZIONE O DISTRUZIONE DEL TERRAZZO con o senza muri di pietra
	D.5	MESSA IN OPERA e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)
	D.6	ALLESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO IDRICO di soccorso a servizio del vigneto (già compreso nelle azioni A, B, C)

Tabella 2

TABELLA RESE

A	VIGNETO DI ORIGINE <i>(ESTIRPATO)</i>		B	VIGNETO DI DESTINAZIONE <i>(DOPO LA RISTRUTTURAZIONE)</i>	
DESTINAZIONE PRODUTTIVA	R 1 <i>(RESA IN Hl/Ha*)</i>	A <i>SUPERFICIE</i>	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	R 2 <i>(RESA IN Hl/Ha)</i>	B <i>SUPERFICIE</i>
VINO COMUNE	R 1	A	IG	$R2 \leq R1$	B=A
			DO	$R2 < R1$	B=A
IG	R 1	A	IG	$R2 \leq R1$	B=A
				$R2 > R1$	$B=A(R1/R2)$
DO	R 1	A	DO	$R2 \leq R1$	B=A
				$R2 > R1$	$B=A(R1/R2)$

* Resa ettoltri (Hl) ad ettaro (Ha) = quintali (100 Kg) di uva prodotta moltiplicato per la resa massima delle uve in vino, indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.

Superficie A = superficie del vigneto estirpato

Superficie B = superficie del vigneto dopo la ristrutturazione

R1= resa in ettoltri del vigneto A

R2= resa in ettoltri del vigneto B

Tabella 3**TABELLA RIEPIOGATIVA DEI COSTI MINIMI AD ETTARO**

Codice Azione	COSTO DELLE OPERE		Totale costi delle opere	Ammontare dell' indennizzo per le perdite di reddito	Ammontare del sostegno
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori €/Ha	(a + b) €/Ha	€/Ha	comunitario o contributo [(c : 2)+ d] €/Ha
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>
A.1	3.200,00	28.070,00	31.270,00 (1)	3.000,00	18.635,00
A.2		28.070,00	28.070,00(1)		14.035,00
A.3		28.070,00	28.070,00(1)		14.035,00
A.4		6.000,00	6.000,00 (2)	1.500,00	4.500,00
B.1	3.200,00	28.070,00	31.270,00(1)	3.000,00	18.635,00
B.2		28.070,00	28.070,00(1)		14.035,00
B.3		28.070,00	28.070,00(1)		14.035,00
C.1	3.200,00	28.070,00	31.270,00(1)	3.000,00	18.635,00
C.2		28.070,00	28.070,00(1)		14.035,00
C.3		28.070,00	28.070,00(1)		14.035,00
D.1*		5.000,00	5.000,00		2.500,00
D.2*		1.200,00	1.200,00		600,00
D.3*		5.000,00	5.000,00		2.500,00
D.4*		10.000,00	10.000,00		5.000,00
D.5		11.960,00	11.960,00		5.980,00
D.6		5.860,00	5.860,00		2.930,00

- (1) Riferito ad un “impianto tipo” esemplificativo di ettari 1.00.00 con una densità d’impianto pari a 4.000 ceppi/ettaro.
- (2) Riferito ad un “impianto tipo” esemplificativo di ettari 1.00.00 con una sovrainnesto effettuato su tutti i ceppi presenti.
- (3) metodo di determinazione della perdita di reddito:
1. Prezzi medi (DO-IG-Vino) di riferimento delle uve forniti da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge n. 388/2000 (prezzo medio 24,15 €/qle);
 2. Resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta di cui all’art 2 del Reg (CE) 1282/2001 della Commissione, riferita al quinquennio 2008/2013 (142,00 qli/ha);
 3. Costi medi pari al 40% sulla PLV;
 4. $(24.15\text{€/qle} \times 142,00 \text{ Qli/ha}) = 3.429,30\text{€/ha} - 40\% (1.371,72) = 2.057.$

Importo della perdita di reddito annuale 2.057 euro/ettaro che, pertanto, per due campagne ammonta a 4114 euro/ettaro.

La perdita di reddito viene riconosciuta per due campagne compresa quella di impianto.

La perdita di reddito che la Regione Lazio vuole assegnare non è differenziata per DO/IG, forma di allevamento o per altra variabile.

Tuttavia in caso di sovrainnesto l’entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

In ogni caso la compensazione per la perdita di reddito che può essere riconosciuta non può superare i complessivi 3.000 euro/ettaro.

- a) per due campagne vitivinicole, *per € 3.000,00 ad ettaro*, per quanto attiene le azioni A.1, B.1 e C.1;
- b) per una campagna vitivinicola, *per € 1.500,00 ad ettaro*, per quanto attiene le azioni A.4.

Ai sensi del decreto del MiPAAF n. 15938 del 20 dicembre 2013, articolo 8, comma 3 l’importo del sostegno comunitario ammissibile non può essere superiore a 16.000 euro con applicazione del metodo dei costi effettivamente sostenuti fatte salve le deroghe previste.

Tabelle esemplificative 4/8

TABELLA ESEMPLIFICATIVA N 4 - ESTIRPAZIONE CON REIMPIANTO DI VIGNETO DI UVA DA VINO

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
<i>SUPERFICIE INTERESSATA</i>	<i>FORMA DI ALLEVAMENTO</i>	<i>DENSITÀ D'IMPIANTO</i>
Ha 1.00.00	filare tipo "cordone speronato"	4.000 barbatelle/Ha - S. l.: 1,00 X 2,50 m

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CODICE AZIONE
Riconversione varietale	A.1
Ristrutturazione	B.1
Ricollocazione	C.1

1) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER L'ESTIRPAZIONE DI UN VIGNETO OBSOLETO

<i>N°</i>	<i>Capitolato / Lavori</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo unitario (IVA esclusa) €</i>	<i>Costo totale (IVA esclusa) €</i>
1	Estirpazione di vigneti allevati a tendone, compresi smontaggio delle strutture, raccolta residui vegetali e materiali, escluso il trasporto del materiale in discarica; l'eventuale costo dello smaltimento, va stimato in fase preventiva e rendicontato con fattura		A corpo		3.200,00
				Totale 1)	3.200,00

2) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI UN VIGNETO DI UVA DA VINO.

<i>N°</i>	<i>Capitolato / Lavori</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo unitario (IVA esclusa) €</i>	<i>Costo totale (IVA esclusa) €</i>
1	Sistemazione superficiale dei terreni e livellamenti di lieve entità	Ha	1.00.00	400,00	400,00
2	Lavorazione incrociata del terreno eseguita con ripper alla profondità di cm 70 – 100 su terreni collinari	Ha	1.00.00	2.800,00	2.800,00
3	Aratura di ripasso su qualsiasi terreno rippato, scassato o dissodato	Ha	1.00.00	400,00	400,00
4	Operazioni meccaniche complementari per l'amminutamento del terreno; lavorazione con erpice estirpatore	Ha	1.00.00	100,00	100,00
5	Operazioni meccaniche complementari per l'amminutamento del terreno: lavorazione con fresa	Ha	1.00.00	300,00	300,00
6	Distribuzione all'impianto del vigneto di concime minerale e/o organico pellettato	Ha	1.00.00	50,00	50,00

	compreso trasporto e ogni altro onere, con esclusione del costo di acquisto. Il costo di acquisto, vanno stimato in fase preventiva e rendicontato con fattura.				
7	Pali di testata in legno Ø 12-14 cm h 2,5 – 3,0 m.	n°	80	6,50	520,00
8	Posa in opera di palo di testata, compreso ogni onere	n°	80	3,50	280
9	Ancore con asta zincata a caldo e piastra in cemento .	n°	80	5,00	400,00
10	Posa in opera di Ancore con asta zincata a caldo e piastra in cemento	n°	80	7,00	560,00
11	Pali in metallo intermedio h 2,5-3,0 m	n°	720	6,00	4.320,00
12	Posa in opera di palo intermedio, compreso ogni onere	n°	720	2,50	1.800,00
13	Tutore per barbatella in metallo	n°	3.200	0,40	1280,00
14	Posa in opera di tutore, compreso ogni onere	n°	3.200	0,30	960,00
15	Filo ferro zincato, acciaio o crapal	Kg	400	2,10	840,00
16	Posa in opera di filo di ferro zincato acciaio o crapal, compreso ogni onere	ml	4.000	0,07	280,00
17	Tendifilo e Gripple	n°	320	0,80	256,00
18	Posa in opera di tendifilo e gripple	n°	320	0,20	64,00
19	Acquisto e messa in opera di accessori (chiodi, grappette, legacci ganci bloccaggio tutori e materiale vario)	n°	4.000	0,10	400,00
20	Operazioni di squadro e picchettamento	n°	4.000	0,15	600,00
21	Barbatella innestata e certificata	n°	4.000	1,00	4.000,00
22	Piantumazione della barbatella con metodo manuale	n°	4.000	0,40	1.600,00
23	Condotta in PE ad alta densità di diametro 40 - 65 mm comprensiva di raccordi fra condotta collettrice e ala gocciolante o tubazione distributrice e quant'altro necessario.	ml	100	3,50	350,00
24	Posa in opera di condotta in PE ad alta densità di diametro 40 - 65 mm comprensiva di raccordi fra condotta collettrice e ala gocciolante o tubazione distributrice e quant'altro necessario	ml	100	1,10	110,00
25	Tube in PE diametro almeno 20 mm alta densità	ml	4.000	0,50	2.000,00

26	Posa in opera del tubo in PE diametro almeno 20 mm alta densità comprensivo di ogni onere e materiale	ml	4.000	0,10	400,00
27	Gocciolatore di qualunque genere	n°	4.000	0,40	1.600,00
28	Posa in opera degli erogatori e/o spruzzatori compreso ogni onere e materiale	n°	4.000	0,35	1.400,00
				Totale 2)	28.070,00
TOTALE GENERALE VOCI 1 E 2					31.270,00

TABELLA ESEMPLIFICATIVA n. 5 - REIMPIANTO ANTICIPATO O CON DIRITTO DI VIGNETO DA UVA DA VINO

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "cordone speronato"	4.000 barbatelle/Ha - S. l.: 1,00 X 2,50 m

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CODICE AZIONE
Riconversione varietale	A.2 – A3
Ristrutturazione	B.2 – B3
Ricollocazione	C.2 – C3

1) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI UN VIGNETO DI UVA DA VINO.

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Sistemazione superficiale dei terreni e livellamenti di lieve entità	Ha	1.00.00	400,00	400,00
2	Lavorazione incrociata del terreno eseguita con ripper alla profondità di cm 70 – 100 su terreni collinari	Ha	1.00.00	2.800,00	2.800,00
3	Aratura di ripasso su qualsiasi terreno rippato, scassato o dissodato	Ha	1.00.00	400,00	400,00
4	Operazioni meccaniche complementari per l'amminutamento del terreno; lavorazione con erpice estirpatore	Ha	1.00.00	100,00	100,00
5	Operazioni meccaniche complementari per l'amminutamento del terreno: lavorazione con fresa	Ha	1.00.00	300,00	300,00
6	Distribuzione all'impianto del vigneto di concime minerale e/o organico pellettato compreso trasporto e ogni altro onere, con	Ha	1.00.00	50,00	50,00

	esclusione del costo di acquisto. Il costo di acquisto, vanno stimato in fase preventiva e rendicontato con fattura				
7	Pali di testata in legno Ø 12-14 cm h 2,5 – 3,0 m.	n°	80	6,50	520,00
8	Posa in opera di palo di testata, compreso ogni onere	n°	80	3,50	280
9	Ancore con asta zincata a caldo e piastra in cemento	n°	80	5,00	400,00
10	Posa in opera di Ancore con asta zincata a caldo e piastra in cemento	n°	80	7,00	560,00
11	Pali in metallo intermedio h 2,5-3,0 m	n°	720	6,00	4.320,00
12	Posa in opera di palo intermedio, compreso ogni onere	n°	720	2,50	1.800,00
13	Tutore per barbatella in metallo	n°	3.200	0,40	1280,00
14	Posa in opera di tutore, compreso ogni onere	n°	3.200	0,30	960,00
15	Filo ferro zincato, acciaio o crapal	Kg	400	2,10	840,00
16	Posa in opera di filo di ferro zincato acciaio o crapal, compreso ogni onere	ml	4.000	0,07	280,00
17	Tendifilo e Gripple	n°	320	0,80	256,00
18	Posa in opera di tendifilo e gripple	n°	320	0,20	64,00
19	Acquisto e messa in opera di accessori (chiodi, grappette, legacci ganci bloccaggio tutori e materiale vario)	n°	4.000	0,10	400,00
20	Operazioni di squadro e picchettamento	n°	4.000	0,15	600,00
21	Barbatella innestata e certificata	n°	4.000	1,00	4.000,00
22	Piantumazione della barbatella con metodo manuale	n°	4.000	0,40	1.600,00
23	Condotta in PE ad alta densità di diametro 40 - 65 mm comprensiva di raccordi fra condotta colletttrice e ala gocciolante o tubazione distributrice e quant'altro necessario	ml	100	3,50	350,00
24	Posa in opera di condotta in PE ad alta densità di diametro 40 - 65 mm comprensiva di raccordi fra condotta colletttrice e ala gocciolante o tubazione distributrice e quant'altro necessario	ml	100	1,10	110,00
25	Tubo in PE diametro almeno 20 mm alta densità.	ml	4.000	0,50	2.000,00

26	Posa in opera del tubo in PE diametro almeno 20 mm alta densità comprensivo di ogni onere e materiale.	ml	4.000	0,10	400,00
27	Gocciolatore di qualunque genere	n°	4.000	0,40	1.600,00
28	Posa in opera degli erogatori e/o spruzzatori compreso ogni onere e materiale	n°	4.000	0,35	1.400,00
				Totale 1)	28.070,00

TABELLA ESEMPLIFICATIVA n. 6 - SOVRAINNESTO DI VIGNETO DI UVA DA VINO

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "cordone speronato"	4.000 barbatelle/Ha - S. l.: 1,00 X 2,50 m
TIPOLOGIA DI INTERVENTO		CODICE AZIONE
Riconversione varietale		A.4

1) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER IL SOVRAINNESTO

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Taglio della vecchia pianta di vite, raccolta, accatastamento, trasporto e eliminazione ceppi e altri residui vegetali	n°	4.000	0,30	1.200,00
2	Acquisto di gemme certificate per innesto o sovrainnesto	n°	8.000	0,10	800,00
3	Innesto della vite compreso ogni onere e materiale	n°	4.000	1,00	4.000,00
				Totale 1)	6.000,00

TABELLA ESEMPLIFICATIVA N 7 - MESSA IN OPERA E MODIFICAZIONI DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO (SOSTEGNI) DI VIGNETO DA UVA DA VINO

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "cordone speronato"	4.000 barbatelle/Ha - S. l.: 1,00 X 2,50 m

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CODICE AZIONE
MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO	D.5

1) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER LA MESSA IN OPERA DELLE MODIFICAZIONI E DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO (SOSTEGNI) DI UN VIGNETO DI UVA DA VINO.

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Pali di testata in legno Ø 12-14 cm h 2,5 – 3,0 m.	n°	80	6,50	520,00
2	Posa in opera di palo di testata, compreso ogni onere	n°	80	3,50	280
3	Ancore con asta zincata a caldo e piastra in cemento .	n°	80	5,00	400,00
4	Posa in opera di Ancore con asta zincata a caldo e piastra in cemento	n°	80	7,00	560,00
5	Pali in metallo intermedio h 2,5-3,0 m	n°	720	6,00	4.320,00
6	Posa in opera di palo intermedio, compreso ogni onere	n°	720	2,50	1.800,00
7	Tutore per barbatella in metallo	n°	3.200	0,40	1280,00
8	Posa in opera di tutore, compreso ogni onere	n°	3.200	0,30	960,00
9	Filo ferro zincato, acciaio o crapal	Kg	400	2,10	840,00
10	Posa in opera di filo di ferro zincato acciaio o crapal, compreso ogni onere	ml	4.000	0,07	280,00
11	Tendifilo e Gripple	n°	320	0,80	256,00
12	Posa in opera di tendifilo e gripple	n°	320	0,20	64,00
13	Acquisto e messa in opera di accessori (chiodi, grappette, legacci ganci bloccaggio tutori e materiale vario)	n°	4.000	0,10	400,00
				Totale 1)	11.960,00

TABELLA ESEMPLIFICATIVA N 8 - ALLESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A SERVIZIO DI VIGNETO DA UVA DA VINO

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO TIPO CONSIDERATO		
SUPERFICIE INTERESSATA	FORMA DI ALLEVAMENTO	DENSITÀ D'IMPIANTO
Ha 1.00.00	filare tipo "cordone speronato"	4.000 barbatelle/Ha - S. l.: 1,00 X 2,50 m

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	CODICE AZIONE
MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO	D.6

1) SPESE E MANODOPERA NECESSARIE PER L'ALLESTIMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A SERVIZIO UN VIGNETO DI UVA DA VINO.

N°	Capitolato / Lavori	Unità di misura	Quantità	Costo unitario (IVA esclusa) €	Costo totale (IVA esclusa) €
1	Condotta in PE ad alta densità di diametro 40 - 65 mm comprensiva di raccordi fra condotta collettoria e ala gocciolante o tubazione distributrice e quant'altro necessario.	ml	100	3,50	350,00
2	Posa in opera di condotta in PE ad alta densità di diametro 40 - 65 mm comprensiva di raccordi fra condotta collettoria e ala gocciolante o tubazione distributrice e quant'altro necessario	ml	100	1,10	110,00
3	Tubo in PE diametro almeno 20 mm alta densità.	ml	4.000	0,50	2.000,00
4	Posa in opera del tubo in PE diametro almeno 20 mm alta densità comprensivo di ogni onere e materiale.	ml	4.000	0,10	400,00
5	Gocciolatore di qualunque genere	n°	4.000	0,40	1.600,00
6	Posa in opera degli erogatori e/o spruzzatori compreso ogni onere e materiale	n°	4.000	0,35	1.400,00
				Totale 1)	5.860,00

1. le spese sostenute, indicate nel prezziario come da quantificare a preventivo e da rendicontare a fattura, come ad esempio l'acquisto del concime, concorrono alla formazione della spesa sostenuta complessiva.
2. Il costo delle analisi del terreno non indicate a prezziario sono da quantificare a preventivo e da rendicontare a fattura, concorrono alla formazione della spesa sostenuta complessiva.
3. le spese tecniche ammontano al massimo al 5% della spesa preventivata e concorrono alla formazione della spesa sostenuta complessiva.
4. Il valore della compensazione per il mancato reddito derivante dalla estirpazione, concorre nella misura di euro 3.000,00 per le azioni A1, B1 e C1 e di euro 1.500,00 per l'azione A4, alla formazione del sostegno comunitario (contributo) complessivo.

Tabella 10

TABELLA DEI CRITERI DI SELEZIONE.

La seguente tabella specifica le priorità riconosciute ed il relativo punteggio.

Descrizione Priorità riconosciuta	Punteggio
Soggetto aderente ad un progetto collettivo	15
Giovane imprenditore (o rappresentante legale) con età minore di 40 anni	10
Aziende vitivinicole che trasformano in azienda le produzioni aziendali	10
Aziende con rapporto Sup. vitata/SAU maggiore del 50%	10
Terreni oggetto della riconversione e ristrutturazione terrazzati	10
Densità dei ceppi maggiore di 3.700 ceppi/ha	5
Il soggetto che conduce con il metodo dell'agricoltura biologica (Reg. CEE 834/2007 e modifiche successive) la SAU aziendale a vigneto	5
Il soggetto che conduce con i criteri dell'agricoltura integrata (Reg. CE n.1698/2005 Misura 214 o certificazione volontaria) la SAU aziendale a vigneto	2

A parità di punteggio verrà considerata la minore età anagrafica del beneficiario.

1.8 Azioni previste:

a) riconversione varietale:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

b) ristrutturazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

c) ricollocazione:

- estirpazione e reimpianto
- reimpianto con diritto
- reimpianto anticipato
- sovrainnesto

d) miglioramenti delle tecniche di gestione dell'impianto viticolo:

- modifica del profilo del terreno (pendenza)
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi
- messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra
- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)
- allestimento e miglioramento dell'impianto idrico di soccorso a servizio del vigneto, su vigneti di età non superiore a 20 anni.

1.9 Età massima dei vigneti oggetto di sovrainnesto: 15anni

1.10 Periodo massimo entro il quale realizzare tutte le operazioni di ristrutturazione

2 campagne elevabili a 5 su motivata richiesta di proroga

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:

2.1 % di contributo comunitario ai costi di ristrutturazione riconversione:

- metodo forfettario
- sulle spese sostenute
- % massima: 50%

2.2 Pagamento del contributo ai costi di ristrutturazione e riconversione:

- metodo forfettario
- sulle spese sostenute

Importo massimo: 16.000 €/ha

Deroghe per zone specifiche :

- viticoltura delle piccole isole: Isole Ponziane (dette anche Pontine) 22.000 €/ha

2.3 Pagamento della compensazione per le perdite di reddito

- metodo di determinazione della perdita di reddito:

1. Prezzi medi (DO-IG-Vino) di riferimento delle uve forniti da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni assicurabili ai sensi della Legge n. 388/2000 (prezzo medio 24,15 €/qle);
2. Resa media delle uve dedotta dalle dichiarazioni di raccolta di cui all'art 2 del Reg (CE) 1282/2001 della Commissione, riferita al quinquennio 2008/2013 (142,00 qli/ha);
3. Costi medi pari al 40% sulla PLV;
4. $(24.15\text{€}/\text{qle} \times 142,00 \text{ Qli}/\text{ha}) = 3.429,30\text{€}/\text{ha} - 40\% (1.371,72) 2.057$

Importo della perdita di reddito annuale 2.057 euro/ettaro che, pertanto, per due campagne ammonta a 4114 euro/ettaro.

La perdita di reddito viene riconosciuta per due campagne compresa quella di impianto.

La perdita di reddito che la Regione Lazio vuole assegnare non è differenziata per DO/IG, forma di allevamento o per altra variabile.

Tuttavia in caso di sovrainnesto l'entità del mancato reddito è ridotto del 50% per tenere conto che la perdita di produzione si manifesta solo per una campagna.

In ogni caso la compensazione per la perdita di reddito che può essere riconosciuta non può superare i complessivi 3.000 euro/ettaro.

2.4 Importo del sostegno ammissibile per ettaro:

Sulle spese sostenute

Importo: massimo complessivo 16.000 euro/ettaro

- Realizzazione di una superficie vitata in applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Importo massimo: 14.400 euro/ettaro
- Estirpazione effettuata ai fini dell'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Importo massimo: 1.600 euro/ettaro
- Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti attraverso operazioni di razionalizzazione degli interventi sul vigneto, con esclusione di quelli sul terreno Importo massimo: 9.375 euro/ettaro
- Riconversione dei vigneti mediante sovrainnesto Importo massimo: 4.500 euro/ettaro

2.5 Tempi di erogazione dell'aiuto:

l'aiuto potrà essere erogato, a richiesta del beneficiario, alternativamente sia in anticipo che a collaudo.

TABELLA VARIETA' PREVISTE

Cod. Catalogo Nazionale	Nome della Varietà	Colore	Sinonimo Riconosciuto
001	ABBUOTO	Nero	-
002	AGLIANICO	Nero	GLIANICA, GLIANICO, ELLANICO, ELLENICO
009	ALEATICO	Nero	-
010	ALICANTE	Nero	(051)CANNONAU , (236) TOCAI ROSSO N., CANNONAO, GARNACHA TINTA, GRANACCIA, GRENACHE, GUARNACCIA,
019	BARBERA	Nero	-
023	BELLONE	Bianco	CACCHIONE
032	BOMBINO BIANCO	Bianco	OTTENESE
033	BOMBINO NERO	Nero	-
042	CABERNET FRANC	Nero	-
043	CABERNET SAUVIGNON	Nero	-
048	CANAIOLO BIANCO	Bianco	DRUPEGGIO
049	CANAIOLO NERO	Nero	-
054	CARIGNANO	Nero	-
060	CESANESE COMUNE	Nero	-
061	CESANESE D'AFFILE	Nero	-
298	CHARDONNAY	Bianco	-
062	CILIEGIOLO	Nero	MORETTONE
079	FALANGHINA	Bianco	-
081	FIANO	Bianco	-
095	GRECHETTO	Bianco	-
096	GRECHETTO ROSSO	Nero	-
097	GRECO	Bianco	-
098	GRECO BIANCO	Bianco	-
099	GRECO NERO	Nero	MAGLIOCCONE, GREGU NIEDDU
131	MALVASIA BIANCA DI CANDIA	Bianco	-
132	MALVASIA BIANCA LUNGA	Bianco	-
133	MALVASIA DEL LAZIO	Bianco	MALVASIA PUNTINATA
299	MANZONI BIANCO	Bianco	INCROCIO MANZONI 6.0.13
146	MERLOT	Nero	-
150	MONTEPULCIANO	Nero	-
151	MONTONICO BIANCO	Bianco	MANTONICO
153	MOSCATO BIANCO	Bianco	MUSCAT BLANC A PETIT GRAIN, MUSCAT DE CHAMBAVE
281	MOSCATO DI TERRACINA	Bianco	-
157	MOSTOSA	Bianco	-
168	NERO BUONO	Nero	-
176	OLIVELLA NERA	Nero	-
181	PASSERINA	Bianco	-
184	PECORINO	Bianco	VISSANELLO
335	PETIT VERDOT	Nero	-
193	PINOT BIANCO	Bianco	-
194	PINOT GRIGIO	Grigio	-
195	PINOT NERO	Nero	-
199	PRIMITIVO	Nero	ZINFANDEL
210	RIESLING	Bianco	-
209	RIESLING ITALICO	Bianco	-
218	SANGIOVESE	Nero	SANGIOVETO
221	SAUVIGNON	Bianco	-
225	SCIASCINOSO	Nero	-
231	SYRAH	Nero	SHIRAZ
235	TOCAI FRIULANO	Bianco	TOCAI ITALICO
239	TREBBIANO DI SOAVE	Bianco	(254) VERDICCHIO BIANCO B., TURBIANA, TREBBIANO DI LUGANA
240	TREBBIANO GIALLO	Bianco	ROSSETTO
244	TREBBIANO TOSCANO	Bianco	(025) BIANCAME B., PROCANICO
253	VERDELLO	Bianco	-
254	VERDICCHIO BIANCO	Bianco	TREBBIANO DI LUGANA , (239) TREBBIANO DI SOAVE B.
258	VERMENTINO	Bianco	(190) PIGATO, (080) FAVORITA
261	VERNACCIA DI S. GIMIGNANO	Bianco	-
227	SEMILLON	Bianco	-
346	VIOGNER	Bianco	-
402	PETIT MANSENG	Bianco	-
344	TANNAT	Nero	-
345	TEMPRANILLO	Nero	-
156	MOSCATO ROSA	Rosa	-
012	ANCELOTTA	Nero	LANCELOTTA
046	CALABRESE	Nero	NERO D'AVOLA

154	MOSCATO GIALLO	Bianco	-
029	BIANCOLELLA * (coltivazione limitata alle Isole Ponziane)	Bianco	JANCULILLO, JANCULELLA
083	FORASTERA * (coltivazione limitata alle Isole Ponziane)	Bianco	FORESTIERA, FURASTIERA
106	GUARNACCIA * (coltivazione limitata alle Isole Ponziane)	Bianco	-
189	PIEDIROSSO* (coltivazione limitata alle Isole Ponziane)	Nero	PIEDE DI COLOMBO, PIEDE DI PALUMBO, PALOMBINA, PER' E PALUMMO
417	CAPOLONGO	Bianco	-
421	LECINARO	Nero	-
424	MATURANO	Bianco	-
426	PAMPANARO	Bianco	-
429	ROSCIOLA	Rosa	-
117	LAMBRUSCO MAESTRI	Nero	GROPPELLO MAESTRI

Allegato II

1. OPERAZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE (A) E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO¹(B)²:

• *Operazioni collegate a/l'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:*

- o estirpazione dell'impianto viticolo [X]
- o rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento [X]
- o raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali [X]

• *Operazioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*

- o analisi del suolo [X]
- o rimozione delle pietre dal suolo (spietramento) [X]
- o lavorazione profonda (rippatura, scasso) [X]
- o aratura [X]
- o erpicatura [X]
- o fresatura [X]
- o trattamenti antiparassitari e diserbo [X]
- o concimazione organica e minerale [X]

• *Operazioni collegate alla realizzazione o innesto dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:*

- o squadro dell'impianto [X]
- o realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale) [X]
- o innesto/reinnesto [X]
- o messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- o acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle innestate o da innestare, marze, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), , tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario) [X]
- o cure colturali (spese di allevamento, eliminazione infestanti, etc., limitatamente alle fasi di impianto) [X]

¹ E' incluso l'impianto del vigneto a seguito di ripristino del terreno a seguito di eventi calamitosi, tuttavia, il ripristino susseguente all'evento calamitoso non è ammissibile.

² E' inclusa anche la modifica della densità di impianto del vigneto se questa concerne importanti modifiche del vigneto stesso e costituisce una modifica strutturale dell'impianto viticolo e non manutenzione ordinaria. In questo caso la quota di contributo deve essere adattata alle specifica modifica.

2. OPERAZIONI AMMISSIBILI SOTTO LA MISURA "MIGLIORAMENTI DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO" CON RIFERIMENTO AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO (C):

- ***Operazioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:***
 - o modifica del profilo del terreno [X]
 - o livellamento del suolo [X]
 - o trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine [X]
- ***Operazioni collegate a terrazze, ciglioni e muri a retta:***
 - o messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto [X]
- ***Operazioni collegate alle tecniche di impianto nell'impianto viticolo ristrutturato:***
 - o messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni) [X]
- ***Operazioni collegate all'istallazione o al miglioramento del sistema irriguo di soccorso:***
 - o Allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto [X]

3. OPERAZIONI NON AMMISSIBILI

Le seguenti operazioni non sono ammissibili:

- Semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività.
- Protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - o Costruzione di schermi
 - o Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- Protezione da uccelli per esempio attraverso
 - o Copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - o Macchine per spaventare gli uccelli
 - o Protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- Protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- Costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- Passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- Elevatori

Le operazioni riportate nel presente allegato sono effettuate sulla base della demarcazione tra l'OCM Vino e lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio al fine evitare illecite duplicazione di interventi.

PROT. n.....

Data.....,

RACCOMANDATA A.R.

Alla Ditta.....

e p.c. Alla Direzione Regionale Agricoltura,
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione
delle Filiere. Progettazione integrata.
Via R. R. Garibaldi 7
00145 ROMA

Alla Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
Ufficio OCM Vino ed altri aiuti
Via Palestro, 81
00185 ROMA

All'Istituto garante.....

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della
Commissione. Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018- D.G.R. n. .../2014.
Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti - campagna/.....
Ditta: Domanda n. Polizza n.
Istituto garante Barcode n.
Comunicazione di avvio del procedimento di revoca totale/parziale dei benefici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Vista la domanda presentata dal sig./ditta nato a il
....., CUUA n....., in qualità di
..... della ditta..... acquisita al protocollo n.
..... del, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa
richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. del con la quale è stato finanziato, tra
gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato ai sensi della
normativa in oggetto, da parte del Sig./Ditta campagna
...../....., per un importo di €.....;

Visto l'atto di concessione prot. n. del rilasciato da questa Area
Decentrata Agricoltura con il quale si dispone la concessione a favore del Sig./ditta
..... del contributo di € per la realizzazione del progetto
per una superficie di mq

Considerato che la S.V./la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di €
dietro presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo,
stipulata con ..(istituto garante).....polizza n.- Barcode n.

Visto il verbale di accertamento finale del, che si allega in copia, dal quale risulta che:.....

Considerato che tale irregolarità sopra indicata determina una decadenza totale/parziale della domanda di sostegno comunitario e la revoca totale/parziale dei benefici concessi con l'obbligo per il beneficiario della restituzione dell'aiuto indebitamente percepito maggiorato del 20%,

Vista la Determinazione n. del con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2013/2018;

COMUNICA

ai sensi della L. n. 241/1990 che la S.V. codesta ditta potrà fornire entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, ogni elemento utile al riesame delle risultanze dell'accertamento svolto. La relativa documentazione dovrà essere presentata presso gli uffici della scrivente Area Decentrata Agricoltura al seguente indirizzo:

Trascorso il suddetto termine senza riscontro o qualora quanto prodotto dalla S.V./ditta in indirizzo non dovesse chiarire le motivazioni relative alla irregolarità riscontrata, si procederà alla formalizzazione degli atti per la restituzione dell'aiuto indebitamente percepito.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento di revoca totale/parziale dei benefici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PROT. n.....

Data.....,

RACCOMANDATA A.R.

Alla Ditta.....

e p.c. Alla Direzione Regionale Agricoltura,
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione
delle Filiere. Progettazione integrata.
Via R. R. Garibaldi 7
00145 ROMA

Alla Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
Ufficio OCM Vino ed altri aiuti
Via Palestro, 81
00185 ROMA

All'Istituto garante.....

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della
Commissione. Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018- D.G.R. n. .../2014.
Campagna/... Ditta: Domanda n. Polizza n.
Istituto garanteBarcode n.
Preavviso richiesta restituzione economie di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Vista la domanda presentata dal sig./ditta nato a
..... il, CUUA
in qualità di..... della dittaacquisita al protocollo n.
..... del, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa
richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. del con la quale è stato
finanziato, tra gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato
ai sensi della normativa in oggetto, da parte della Ditta campagna
...../....., per un importo di €.....;

Visto l'atto di concessione prot. n. del rilasciato da questa Area
Decentrata Agricoltura con il quale si dispone la concessione a favore della Ditta

..... del contributo di € per la realizzazione del progetto per una superficie di mq

Considerato che la S.V./la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di €. dietro presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo, stipulata con ..(istituto garante).....polizza n.- Barcode n.

Visto il verbale di accertamento finale del, che si allega in copia, dal quale risulta che, a fronte di un sostegno comunitario erogato pari ad €., a seguito della contabilizzazione e verifica delle spese sostenute il sostegno spettante risulta pari ad €.;

Considerato che tale differenza genera economie rispetto al contributo già erogato per €.che devono essere restituite;

Vista la Determinazione n. del con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2013/2018,

COMUNICA

ai sensi della L. n. 241/1990 che la S.V./codesta ditta potrà fornire entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, ogni elemento utile al riesame delle risultanze dell'accertamento svolto. La relativa documentazione dovrà essere presentata presso gli uffici della scrivente Area Decentrata Agricoltura al seguente indirizzo:

Trascorso il suddetto termine senza riscontro o qualora quanto prodotto dalla S.V./ditta in indirizzo non dovesse chiarire le motivazioni relative alle economie riscontrate, si procederà alla formalizzazione degli atti per la restituzione delle economie medesime.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento di richiesta di restituzione economie di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PROT. n.....

Data.....

RACCOMANDATA A/R

Alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo
Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle
Filiere. Progettazione Integrata
Via R. R. Garibaldi 7
00145 ROMA

e p.c. Alla Ditta

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della
Commissione. Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018- D.G.R. n. .../2014
Campagna/..... Ditta: - Domanda n. -
Polizza n. Istituto garante- Barcode
Proposta di decadenza parziale dai benefici.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Vista la domanda presentata da Nato/a a il, C.F. n.
....., in qualità di della ditta-
CUAA- pervenuta in data e recepita al protocollo n.
..... del, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa
richiamata in oggetto;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. del, con la quale è stato finanziato,
tra gli altri, il progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato ai sensi della
normativa in oggetto, da parte della Ditta

Visto l'atto di concessione prot. n. del, rilasciato da questa Area
..... di per la realizzazione del progetto per una superficie di mq.
.....- campagna

Considerato che la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di € dietro
presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo, stipulata con
..... polizza n.- Barcode

Vista la richiesta di accertamento finale presentata in data ed acquisita al
protocollo n. del

Visto il verbale di accertamento finale, da cui emerge che

Considerato che la superficie non realizzata è e che pertanto la ditta è tenuta a

Vista la nota dell'Area di con oggetto "Comunicazione di avvio del procedimento di", prot. n..... del inviata tramite raccomandata A/R e regolarmente notificata alla ditta in data, con la quale sono stati concessi quindici giorni di tempo per presentare osservazioni e/o controdeduzioni all'accertamento finale;

Verificato che (non è pervenuta alcuna comunicazione utile al riesame dell'accertamento svolto/ le controdeduzioni fornite dalla ditta non chiarivano quanto contestato/altro),

Vista la Determinazione n. del con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2013/2018;

PROPONE

- la decadenza parziale/totale dai benefici per parziale/totale realizzazione delle opere rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione prot. n. del
- il recupero di un importo pari ad corrispondente a che, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 - Reg. (CE) n. 555/2008 e dell'art. 19 del Reg. (CEE) n. 2220/85 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PROT. n.....

Data.....

RACCOMANDATA A.R.

Alla Direzione Regionale Agricoltura,
Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione
delle Filiere. Progettazione integrata.
Via R. R. Garibaldi 7
00145 ROMA

E, p. c. Alla Ditta.....

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della
Commissione. Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018- D.G.R. n. .../2014
campagna .../..... Ditta: Domanda n. Polizza n.
Istituto garante Barcode n.
Proposta di restituzione economie di spesa.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

- Vista la domanda presentata dal sig./ditta nato a il
....., CUUA n....., in qualità di
.....della ditta..... acquisita al protocollo n.
..... del, intesa ad ottenere i benefici previsti dalla normativa
richiamata in oggetto;
- Vista la Determinazione n. del con la quale è stato finanziato, tra gli altri, il
progetto di ristrutturazione e riconversione vigneti presentato ai sensi della normativa
in oggetto, da parte del Sig./Ditta campagna .../....., per
un importo di €.....;
- Visto l'atto di concessione prot. n. del rilasciato da questa Area
Decentrata Agricoltura con il quale si dispone la concessione a favore del Sig./ditta
..... del contributo di € per la realizzazione del progetto
per una superficie di mq
- Considerato che la S.V./la ditta è stata liquidata anticipatamente per un importo di €
dietro presentazione di garanzia fidejussoria pari al 120% dell'importo medesimo,
stipulata con ..(istituto garante).....polizza n.- Barcode n.
- Vista la richiesta di accertamento finale dei lavori e il relativo consuntivo di quanto
realizzato, presentata dalla SV/Ditta in data ed acquisita al
protocollo n. del

- Vista la rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione degli interventi che non è risultata sufficiente a giustificare il contributo concesso rendendo necessaria l'attivazione delle procedure per il recupero delle economie di spesa;
- Vista la nota dell'Area di con oggetto "Preavviso richiesta economie di spesa", prot. n. del inviata tramite raccomandata A/R e notificata alla ditta in data
- Verificato che (non è pervenuta alcuna comunicazione utile al riesame dell'accertamento svolto/ le controdeduzioni fornite dalla ditta non chiarivano quanto contestato/altro);
- Vista la Determinazione n. del con la quale sono dettate le disposizioni concernenti i collaudi della misura della Ristrutturazione e riconversione vigneti per il quinquennio 2009/2013,

PROPONE

la restituzione delle economie medesime per un importo pari ad €..... corrispondente a che, ai fini dello svincolo della garanzia l'azienda contraente è tenuta a rimborsare, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 2 - Reg. (CE) 555/2008 e dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 2220/85 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DELL'AREA

PROT. n.....

Data.....

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
Area Politiche di mercato ed organizzazione
delle filiere. Progettazione integrata.
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento (CE) n. 555/2008 della
Commissione. Campagne vitivinicole dal 2013/2014 al 2017/2018- D.G.R. n. .../2014
campagna .../.....
Richiesta svincolo/incameramento polizze fidejussorie.

Si comunica che, tramite le modalità consentite dal software AGEA “Gestione domande ristrutturazione vigneti”, sono stati trasmessi a codesta Area i dati informatizzati inerenti la richiesta di svincolo/incameramento delle polizze fidejussorie stipulate dai sotto elencati beneficiari del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti:

progressivo	Codice domanda	beneficiario

In osservanza delle indicazioni contenute nelle Circolari AGEA n. 14 prot. n. 2012.321/UMU del 6/4/2012 si specifica quanto segue circa la domanda di sostegno comunitario presentata dal beneficiario sopra elencato:

- 1) presso questa Area è disponibile il fascicolo riguardante la domanda;
- 2) il predetto fascicolo contiene gli atti istruttori, i riferimenti catastali dei terreni oggetto dei lavori di ristrutturazione, nonché le check-list prodotte dall'applicazione informatizzata AGEA “Gestione domande ristrutturazione vigneti”, debitamente compilate e vistate dai funzionari istruttore, revisore e dal responsabile del procedimento;
- 3) per tutte le unità vitate interessate ai lavori di ristrutturazione sono stati effettuati i soli controlli amministrativi e tecnici previsti, è stato eseguito l'accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi approvati e finanziati e sono stati aggiornati i software “Schedario Viticolo” e Gestione Diritti di Reimpianto Vigneti”;
- 4) si convalidano i dati informatizzati trasmessi e si approva lo svincolo della relativa polizza fidejussoria.

IL DIRIGENTE DELL'AREA